Segreteria Nazionale

Ufficio Stampa

Via Farini, 62 - 00185 Roma - fax +39 06 62276535 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · **CO**ORDINAMENTO PER L'**I**NDIPENDENZA **S**INDACALE DELLE FORZE DI **P**OLIZIA

Alla cortese attenzione degli organi di stampa e delle testate giornalistiche

COMUNICATO STAMPA DEL 06 SETTEMBRE 2016

Oggetto: **Subito rimessi in libertà gli "sciacalli" di Amatrice. Il Coisp: "Rubi in una casa o sei un topo d'appartamento? Se ti beccano tranquillo! Resti libero di tornare a farlo. Finché ci si preoccuperà solo di indagare su chi porta una nostra maglietta noi lavoreremo a vuoto"**

"Continuiamo, giorno dopo giorno, a lavorare a vuoto o quasi. Si, perché se uno sciacallo del terremoto torna libero di andare a oltraggiare la gente che ha sperimentato l'estrema sofferenza, o un topo d'appartamento viene lasciato in condizioni di tornare indisturbato alle sua attività con buona pace del diritto alla proprietà degli altri, allora noi che lavoriamo a fare? Come è possibile che si debba dedicare tempo e attenzione a un politico che indossa una maglietta della Polizia mentre nessuno si preoccupa se i cittadini subiscono veri e seri danni? Se noi facciamo il nostro lavoro e assicuriamo alla giustizia chi commette dei reati certo non di poco conto, almeno non per la gente, ma poi ci sono magistrati che li rimandano prontamente in strada allora come si può fare Sicurezza? Certo, c'è chi replica che il magistrato applica solo la legge, ma allora evidentemente la legge va cambiata perché i cittadini vedono i loro diritti continuamente messi sotto ai piedi dal prepotente di turno, e non possono neppure difendersi perché altrimenti vengono pure puniti per questo e devono vendere tutto ciò che hanno per risarcire il delinquente che gli è entrato in casa e davanti a cui hanno reagito! E' assurdo. Eppure politici e parlamentari si preoccupano di se e come legalizzare la droga invece che di occuparsi delle vere istanze delle persone. Che vergogna".

Così **Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia**, torna sul tema, sempre più ricorrente, dei provvedimenti giudiziari particolarmente "benevoli" e addirittura "blandi" nei confronti di soggetti finiti nelle maglie del sistema giudiziario a seguito di interventi delle Forze dell'Ordine per reati di non poco conto. E lo fa dopo le nuove ultime notizie di cronaca giudiziaria giunte, stavolta, anzitutto da Amatrice, luogo maggiormente colpito dal terremoto che ha devastato il Centro Italia, dove il Giudice ha deciso di rimettere in libertà i due "sciacalli" sorpresi a rubare tra le macerie ed arrestati. Nei confronti dei due rumeni, che oltre tutto vantano precedenti per rapina, il tribunale ha convalidato il fermo ma ha disposto la scarcerazione con il solo divieto di restare nella provincia reatina.

Non dissimile un provvedimento del giudice di Pescara che ha convalidato l'arresto di un ladro sorpreso a rubare in un appartamento dal proprietario che ha subito allertato la Polizia, ma poi lo ha immediatamente rimesso in libertà.

"La vera domanda che poniamo - aggiunge Maccari - è: ma se certe azioni delittuose vengono considerate non abbastanza allarmanti tanto da restituire la libertà a chi le compie, e nonostante il numero dei reati predatori sia salito alle stelle (!), allora perché non si adegua di conseguenza ed ufficialmente anche la nostra attività? Perché non si ammette davanti a tutti gli italiani che le Forze dell'Ordine non devono 'perdere tempo' ad arrestare ladri, rapinatori, e simili? Perché la gente si aspetta che noi poniamo un freno ai delinquenti che gli causano veramente problemi nel quotidiano, e noi diamo risposte che però poi vengono puntualmente vanificate".

Con gentile richiesta di pubblicazione e diffusione